



**10 APRILE 2025 • ORE 17:00/19:00**

**Aula 2.14, DAMS**  
Via Ostiense 139, Roma

---

## **TAVOLA ROTONDA**

**Attorno ad Alvin Curran. Traiettorie e luoghi della sperimentazione a Roma, tra arti visive e ricerca sonora**

### Saluti

**Luca Aversano**, *Direttore del Dipartimento Filosofia, Comunicazione e Spettacolo*

### Presentazione del progetto PRIN PNRR

#### **ASE - Art Sound Environment**

**Lara Conte**, *Università degli Studi Roma Tre*

**Pasquale Fameli**, *Università di Bologna*

### Con la partecipazione di **Alvin Curran**

### Interventi di

**Ilaria De Sanctis**, *Università degli Studi Roma Tre*

**Francesca Gallo**, *Sapienza Università di Roma*

**Paola Lagonigro**, *Università degli Studi Roma Tre*

**Alessandro Mastropietro**, *Università di Catania*

**Giulia Pedace**, *Responsabile Centro Archivi MAXXI Arte e Documentazione*

**Giovanni Vacca**, *Università degli Studi Roma Tre*

**11 APRILE 2025 • ORE 21:00**

**Teatro Palladium • Piazza Bartolomeo Romano 8, Roma**

---

## **ALVIN CURRAN**

### **Endangered Species**

*Performance*

**INGRESSO GRATUITO**

*Endangered Species* è un progetto solista in continuo divenire: iniziato nel 1988 con il titolo di *Electric Rags*, nel tempo si è evoluto rispondendo ai luoghi e ai contesti nei quali viene di volta in volta eseguito, oltre che alle possibilità espressive offerte progressivamente dalle nuove tecnologie musicali. Attingendo da uno sconfinato repertorio di circa tremila file audio registrati nell'arco di oltre sessant'anni, poi processati da un campionatore midi e suonati con un pianoforte a coda, Alvin Curran genera una performance musicale spontanea e sempre nuova:

*«Quelle di Endangered Species sono storie sonore raccontate in un linguaggio che ho inventato pensando a persone, luoghi, canzoni, cose, eventi, macchine, musiche, animali, stanze, cieli, arie e sogni..., a volte senza pensare a nulla. Ogni performance è una nuova storia raccontata in tempo reale, con gli stessi suoni essenziali, lanciati come un artista che dipinge ad affresco, configurati di volta in volta e in ogni momento con la durata imprevedibile della propria energia creativa».* (A. Curran)